

L'art. 1 comma 2 dello Statuto Regionale del Partito Democratico della Basilicata, recita testualmente: "Partito Democratico - Unione regionale della Basilicata si riconosce nei valori fondanti della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza antifascista, e segnatamente nello spirito autonomista del Titolo V, nonché nei principi e nei valori dell'Unione Europea e nei principi ispiratori dello Statuto nazionale, del Manifesto dei Valori e del Codice Etico adottati a livello nazionale dal PD."

Il richiamo a questi valori è fondamentale in un momento così delicato per la nostra democrazia. Ogni giorno, i nostri concittadini chiedono al Partito Democratico una proposta alternativa ai populismi e alla demagogia, alla società chiusa predicata e realizzata dal governo lega - 5 stelle. La Basilicata, l'esperienza di Governo di questa Regione, virtuosa nel sud e modello in Europa, rappresenta la realizzazione concreta dell'alternativa credibile e vincente contro i falsi miti del Governo della propaganda, dell'odio e della paura. Il nostro esempio di buon governo è la frontiera della speranza contro il fronte della paura e della chiusura. Dalla Basilicata, dalla nostra esperienza e dal nostro nuovo percorso, può partire una riscossa nazionale delle forze riformiste e progressiste, per un centro-sinistra moderno che sappia interpretare le sfide nuove di una società sempre più scomposta.

Non possiamo rinnegare e disconoscere i nostri valori per inseguire i venti del populismo, noi siamo altra cosa. Ogni giorno i nostri concittadini ci raccontano delle difficoltà di questa Regione e ogni giorno proviamo ad essere anello di congiunzione tra la base e le Istituzioni. Rappresentiamo, per questo, quel legame che deve rinsaldarsi in questi tempi così difficili e che deve portarci a rivendicare i risultati ottenuti e a pensare alle nuove strade da percorrere. Per questo, la voce di chi ogni giorno vive "in trincea" sui territori di questa grande Regione, con le sue difficoltà orografiche ma con le sue risorse straordinarie, chiede al presidente Marcello Pittella di ricandidarsi alla guida della Regione, in virtù del suo lavoro svolto in questi anni.

Non possiamo disperdere ulteriori energie arrovellandoci in liturgie inutili. Il nostro partito ha eletto il segretario regionale e l'assemblea regionale nel dicembre scorso. Durante i lunghissimi mesi di vuoto, in seguito alla scomparsa di Antonio Luongo, è stato il nostro Presidente con diversi atti di responsabilità accompagnati dalla sua manifesta prodigalità e dall'amore per la missione politica del Pd lucano, a farsi carico della tenuta politica, dell'unione e della vita stesso di questo partito. La discussione deve tener presente questa storia e, soprattutto, il risultato dell'ultimo congresso regionale, così da conferire al segretario Polese la possibilità di lavorare, senza veti, senza diktat, ad una coalizione di forze progressiste che abbia nel Pd e in Marcello Pittella il perno centrale. Occorrerà costruire intorno alla nostra squadra una compagine di forze della società aperta che prenda linfa e vitalità dalle comunità democratiche che sostengono ogni giorno il nostro percorso. La migliore e maggiore unità della nostra squadra, imprescindibile per scendere in campo in modo competitivo in questa partita così importante, è rappresentata dalla ricandidatura di Marcello Pittella alla guida della Regione Basilicata. Il Presidente Pittella rappresenta in questo momento la figura di connessione per un asse tra generazioni che si rivedono nel progetto e nei valori del Pd. L'anello di congiunzione affinché una vasta platea di forze progressiste possano lavorare ad un programma fortemente radicato alle esigenze dei territori, alle nuove esigenze di modernità, di sviluppo dell'imprenditoria e delle politiche per il lavoro, senza tralasciare le tantissime iniziative intraprese in questi 5 anni e che possono raccogliere frutto se accompagnate con un lavoro attento di monitoraggio e sostegno.

I segretari di circolo, i tesserati, i militanti del Pd consapevoli dell'importanza della loro voce ai fini di determinare i meccanismi decisionali per la composizione delle liste per le regionali, chiedono ascolto delle istanze in qualità di rappresentanti dei territori, affinché i futuri consiglieri regionali, che dovranno portare

avanti quelle istanze e costruire le politiche, siano fortemente responsabilizzati e legati alla concretezza delle esigenze dei territori. In virtù di questo e per il lavoro di ricostruzione del Partito che si sta mettendo in campo in questi mesi, riteniamo fondamentale che si rafforzi e concretizzi l'idea di un partito non avulso ma dentro alle Istituzioni, che veda i suoi dirigenti non estranei e distinti dai percorsi amministrativi che realmente danno risposte concrete ai cittadini. Così si può rinsaldare quel legame tra la base del partito e le Istituzioni che può essere il vero rilancio della nostra azione di governo in Basilicata.

Vittorio Triunfo
Mimmo Cavuoti
Lucia Ambrosio
Maurizio Perna
Antonio Massaro
Giuseppe Botte
Vito Carlucci
Donato Cappiello
Gerardo Pace
Rosy Viceconte
Michele Volini
Giovanni Robortella
Adolfo Guglielmelli
Carmine Ardone
Ovidio Donnadio
Assunta Mitidieri
Gabriella Zaccara
Ester Caimo
Francesco Barrese
Elena Schettini
Remo Votta
Antonio Briglia
Giuseppe Rafti
Antonio Iezza
Domenico Ciaglia
Giuseppe Pepe
Carmine Caivano
Mario Giovanni Sabia
Donato Pessolano
Pasquale Lopardi
Francesco Ciampa
Francesco Renne
Ivan Fittipaldi
Mario Gatta
Antonio Mosè Troiano
Vincenzo D'Andrea
Rosario Pasquale Bruno

Francesco Andreotta
Vincenzo Alagia
Gerardo Sangiacomo
Massimiliano Falcone
Michele Santangelo
Luigi Russo
Rita De Laurentiis
Marco Zippari
Gaetano Rimedio
Antonio Auletta
Felice Garzone
Cosimo Muscaridola
Antonio Petrino
Gianni Santoiemma
Giuseppe Chiurazzi
Vincenzo Montesano
Egidio Ursi
Salvatore Pecchia
Pino Ventimiglia
Antonio Barisano
Vincenzo Marra
Adele D'Agostino
Antonio Langone
Giacomo Carluccio
Marco Saraceno
Domenica Cosentino
Mariangela Coringrato
Giuseppina Ciancio
Salvatore Marino
Donatello Pisani
Giovanni Ruggiero
Michele Lavella
Vincenzo Doti
Angela Vitale
Angela Troccoli
Alessandro Blumetti